

Report sul 1° incontro del progetto di creazione tra scuole di circo del Piemonte e della Liguria.

Savigliano (CN), 1-2-3 Novembre 2019

presso il tendone da circo dei Fuma che 'nduma in Via del Follone 5, Savigliano (CN)
– 12038.

in collaborazione con



Coordinamento di questa prima residenza.

Riccardo Massidda: direttore artistico.

Giulia Marro: direttrice pedagogica.

Giuseppe Porcu: mamma chioccia (gestione dei pasti).

Chiara e Federico: aiuto pasti.

Con il sostegno di: Quinta Parete Circus Community.

PROGRAMMA SVOLTO

Venerdì 1 Novembre

Mattina: accoglienza dei partecipanti e primo giro di conoscenza (chi sono, da dove vengo e cosa mi piace fare nel circo).

Esercizi a coppie e di gruppo per conoscersi meglio. Viene proposto il tema “cosa mi piace e cosa no della nostra società”.

Cose che piacciono: associazionismo, volontariato, comunità, libertà, opportunità, democrazia quando si vede, libertà di stampa, cibo, sanità.

Non ci piacciono: stereotipi, discriminazione, inciviltà, fretta, assenza di valori, svalutazione dei giovani, poco spazio, politica, carceri, canoni imposti, omologazione, mancanza di iniziativa.

Sviluppo dell'argomento discriminazione.

Lavoro a gruppi di 4 sul tema discriminazione: 30 minuti per creare 1/2 minuti di movimento.

Presentazione dell'elaborato ai compagni.

Pomeriggio: da chi e da che cosa posso prendere ispirazione?

Ricerca di parole/sensazioni/libri/film/musica.. da cui poter trarre ispirazione.

Collegiamo questo ad un lavoro con un oggetto e sul suo uso non canonico. Divisione in due gruppi, uno lavora con la clava e l'altro con il monociclo.

Ricerca di materiale misto con questi oggetti e con i corpi.

Creazione (non ancora conclusa) del “collettivo luci”.

I ragazzi lavorano in una stanza completamente buia e con a disposizione una torcia elettrica sul telefono.

Lavoro sulle possibilità che essa e il buio ci permettono.

Ne esce fuori un inizio di collettivo basato su luce e musica.

Sabato 2 Novembre

Mattina: riscaldamento collettivo autogestito.

Suddivisione in tre gruppi e ricerca di materiale collettivo su tre attrezzi: trapezio, tessuti e giocoleria (i ragazzi sceglievano l'attrezzo che meglio conoscevano tra i tre).

Inizio di un lavoro di gruppo di movimento che porterà alla creazione del “collettivo piccioni”.

Pomeriggio: ripresa del collettivo piccioni, sviluppo e perfezionamento del materiale e della coreografia.

Lavoro individuale sul proprio attrezzo in preparazione al cabaret della domenica.

Domenica 3 Novembre

Mattina: riscaldamento collettivo autogestito.

Ripresa e pulizia del collettivo piccioni.

Lavoro sui numeri che presenteranno al cabaret.

Pomeriggio: allestimento del tendone e ultime prove per il cabaret.

Cabaret pubblico.

Chiacchiera finale su impressioni, consigli e critiche.

Saluti e baci.